

Hot spot comunale per tamponi a Luino, critiche dalla minoranza

Pubblicato: Giovedì 7 Gennaio 2021



«**Questa amministrazione comunale non finisce di sorprendermi in negativo.** Solamente pochi giorni fa il vice sindaco mi ricordava in maniera abbastanza stizzita che la nuova amministrazione si occupa solo di questioni di propria competenza, dimenticandosi che il ruolo delle opposizioni è proprio quello di segnalare e verificare, oggi invece leggo che si mettono a organizzare punti tamponi che sono competenza di ATS. Che dire, riuscire nell'impresa di autosmentirsi dopo solo poche ore non è da tutti.». Lo afferma in una nota **Alessandro Casali, capogruppo in Consiglio comunale della lista #Luinesi** (*immagine di repertorio*).

Leggi anche

- **Luino** – Un punto tamponi rapidi a Luino al servizio di residenti e non
- **Luino** – Hot spot per tamponi a Luino, Casali chiede spiegazioni
- **Luino** – Luino e il “caso” tamponi, il sindaco: “La pandemia non è finita, prioritario tracciare i positivi”
- **Luino** – Ancora chiuso il punto tamponi rapidi a Luino, il sindaco: “Decisione di Ats”
- **Luino** – Ats sul punto tamponi di Luino: “Stiamo valutando la documentazione”
- **Luino** – Consiglio a Luino, tamponi e monsignor Comi
- **Luino** – Sul punto tamponi Casali apre alla maggioranza: “Dialogo costruttivo per Luino”
- **Luino** – Al via il 16 marzo l'hot spot tamponi antigenici di Luino

«**Ho appreso dalla stampa la notizia dell'istituzione di un hot spot per effettuare test rapidi**, comunque per i cittadini a pagamento, nei locali comunali in via della vittoria. Vorrei sapere in maniera ufficiale dal Sindaco Bianchi se l'operazione sia stata autorizzata dagli organi competenti. Sono certo che da farmacista sarà a conoscenza che grazie all'interessamento del presidente commissione sanità di Regione Lombardia Emanuele Monti, dal 24.12 le farmacie sono autorizzate ad effettuare test antigenici rapidi. Visto che il comune ha una importante farmacia comunale, sarebbe auspicabile muoversi verso questa direzione ed utilizzare qualsiasi contributo per consentire l'effettuazione dei test gratuitamente ai nostri concittadini», aggiunge il consigliere.

«**Ricordo anche al sindaco che la provincia di Varese e' la prima provincia per numero di tamponi molecolari** e che Regione Lombardia risulta la prima regione italiana sempre per numero di tamponi. La positività ai tamponi rapidi, i quali hanno solo un valore di screening statistico porterebbe poi comunque il soggetto a dover effettuare un ulteriore tampone molecolare successivo. In questo senso il centro di Cassano che ha ripreso l'importante lavoro fatto a Luino a maggio in zona Visnova, riaprirà a giorni. Il numero di tamponi gratuiti e la velocità di refertazione ne fanno uno dei centri più importanti della provincia. **Trasformare strutture comunali in un poliambulatorio a pagamento, non autorizzato, non ha alcun senso**», conclude Casali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

